

Presentato a San Giuliano il libro di Gianfranco De Benedittis Gli scavi della Villa Neratii, lavoro che lega le istituzioni al valore culturale

di Paolo Giordano

Il 16 dicembre nella chiesa madre di San Giuliano del Sannio è stato presentato il libro "La Villa dei Neratii-campagna di scavo 2004-2010" di Gianfranco De Benedittis. Assente il Presidente Iorio, per motivi istituzionali, il tavolo dei relatori ospitava le maggiori autorità locali. Oltre all'autore ed al sindaco Codagnone presenziavano il Presidente de Matteis, il Rettore Cannata, la Soprintendente Russo, il direttore della Fondazione Cultura Arco ed il preside della Facoltà di Scienze Umane Mauriello.

L'apparente "eccessivo schieramento di forze" era ampiamente giustificato dalla valenza del testo, testimonianza di impegno sinergico nel voler sempre più scoprire, conoscere, tutelare e valorizzare il patrimonio storico-artistico-culturale della Regione. Tutti gli intervenuti hanno ribadito la necessità di superare le diversità di "linguaggio"

delle varie Istituzioni, per raggiungere il comune obiettivo finale. Oltre ad alimentare la ricerca si deve incentivare un vero e proprio sistema produttivo, che favorisca lavoro ed occupazione. Il primo immediato successo potrebbe essere trasformare

il turista mordi e fuggi in visitatore stanziale. La presenza dei maggiori esponenti degli Enti interessati è sembrata garanzia dell'imminente "nuovo corso": parlano da soli i sei loghi in copertina! Il libro oltre al suo valore intrinseco è pietra miliare per una diversa idea di "gestione" della cultura in Molise.

L'argomento trattato è la villa dei Neratii a San Giuliano. Non una delle tante ville rustiche (aziende agricole latifondiste), ma qualcosa di molto più importante. I proprieta-



ri, una "gens" che per oltre 5 secoli fu protagonista della Storia, ricoprirono ruoli politici di rilievo nello Stato Romano.

L'estensione dell'area è di circa 20.000 mq, a cui sono da aggiungere le strutture produttive ad essa collegata. Pertanto si è sicuramente al cospetto di una villa senatoria! In prima battuta Marilena Cozzolino ha affascinato i presenti con la geofisica applicata all'archeologia. Attraverso indagini elettromagnetiche e geoelettriche, poiché il terreno è buon conduttore in quanto umido, mentre le strutture murarie non lo sono, si riescono ad ottenere addirittura mappe tridimensionali delle zone analizzate. Immediatamente dopo De Benedittis ha entusiasmato gli animi spiegando cosa rappresenti per il Molise la Villa di S. Giuliano. Strategicamente ubicata su una via romana, a circa 3 Km da Saepinum (Altilia), dominava la valle del Tammaro. I

due siti sono inconfutabilmente legati ed interdipendenti. I Neratii, infatti, non solo non abbandonarono mai la terra d'origine, ma ne fecero la base del loro successo politico, grazie alle risorse ed alle ricchezze offerte dalla Provincia Samnii. Non è, quindi, solo un

